

360  
i. uf.



Regione Puglia  
Al Presidente



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20170000303  
10/01/2017 10:48  
4S0XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Regione Puglia  
Gabinetto del Presidente

AOO\_021/PROT  
09/01/2017 - 0000055  
Prot. Usca - Registro: Protocollo Generale

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
*presidente@consiglio.puglia.it*

Al Consigliere regionale  
Ventola

Sedi

Oggetto: Risposta ad Interrogazione urgente numero 360, presentata dal Consigliere regionale VENTOLA.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante: "*Prenotazioni al CUP. Liste d'attesa*".

Distinti saluti

Emiliano

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -

**Paolo Intino**

**Da:** Giovanni Gorgoni <g.gorgoni@regione.puglia.it>  
**Inviato:** lunedì 5 dicembre 2016 16:05  
**A:** p.intino@regione.puglia.it; giovanni.procacci@libero.it  
**Oggetto:** riscontro interrogazione 360  
**Allegati:** Risposta interrogazione su Liste di attesa.PDF

Si trasmette il riscontro all'interrogazione n. 360 del Consigliere Ventola.



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti  
Via Gentile, 52- 70126 Bari - Tel: 080/5403216



Rispetta l'ambiente | Stampa questa mail solo se necessario!

Questo messaggio e-mail è ad uso esclusivo di colui al quale è indirizzato, e potrebbe contenere informazioni riservate. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, ci scusiamo per l'accaduto e Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia e a distruggerlo. Vi ricordiamo che la diffusione, l'utilizzo e/o la conservazione dei dati ricevuti per errore costituiscono violazioni alle disposizioni del decreto legislativo n. 196/2003 denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Gabinetto	Amministrativa
Prot. N°	Il
ASST	Il
Al servizio di	Il
assegnato	Il
il	Il

*P.O. RAPI. CONS*

**REGIONE PUGLIA**  
Gabinetto del PRESIDENTE

**12 DIC. 2016**

**ARRIVO**

Regione Puglia  
Direzione Amministrativa del Gabinetto

AOO\_174/PROT  
12/12/2016 - 0001252  
Ingresso - Registro - Protocollo Generale



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE**

AOO\_005/  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione in modalità telematica ai sensi del  
D. Lgs n. 82/2005

**Al Presidente della Giunta Regionale  
dott. Michele Emiliano**

**Oggetto: Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 58 del Regolamento del Consiglio Regionale  
– Prenotazioni al cup. Liste d'attesa. (360 -x).**

Con la interrogazione richiamata in oggetto il Consigliere dott. Francesco Ventola chiede di conoscere cosa si intenda fare per risolvere la problematica dei tempi di attesa eccessivi per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che questo Dipartimento ha attivato da alcuni anni un sistema di monitoraggio su base mensile che consente di verificare i tempi di attesa presso i CUP delle Aziende sanitarie del SSR. Il monitoraggio viene effettuato sia in modalità "ex ante", ossia osservando in un determinato periodo i tempi di attesa prospettati all'assistito all'atto delle prenotazione, sia in modalità "ex post", ossia osservando a seguito della erogazione della prestazione l'effettivo periodo intercorso tra la prestazione resa e la data di prenotazione.

Il monitoraggio "ex ante" consente di misurare il tempo di attesa prospettato all'assistito all'atto della prenotazione diretta agli sportelli CUP o mediante call center telefonico o online, mentre con il monitoraggio ex-post si misura il tempo di attesa effettivo che è in genere inferiore, in quanto a seguito delle disdette comunicate per tempo e di idonei meccanismi di recall telefonico è possibile anticipare la data della prenotazione rispetto a quella fissata in prima istanza.

Tale sistema consente inoltre di ottemperare agli adempimenti in materia di liste di attesa e di fornire i dati richiesti dal Ministero della Salute in occasione dei due monitoraggio nazionali semestrali (ad aprile e ottobre di ogni anno).

Sono oggetto del monitoraggio nazionale le 41 prestazioni ricomprese nel Piano Nazionale del Governo delle Liste di Attesa (PNGLA), il quale prevede che per tali prestazioni le Regioni debbano garantire che almeno il 90% delle prestazioni per le quali il medico prescrittore ha riportato il codice di priorità "B" (Breve, ossia entro 10 giorni) o "D" (Differita, entro 30 giorni per le visite o 60 per le indagini diagnostiche) il tempo previsto sia rispettato.

Infatti una delle principali azioni condivise a livello nazionale per il contenimento delle liste di attesa non è solo l'aumento della offerta di prestazioni (che in alcuni casi si è visto induce anche un aumento della domanda) ma soprattutto l'organizzazione delle agende transitando ad un modello di gestione degli accessi secondo fasce di attesa coerenti con le classi di priorità stabilite dal medico prescrittore al momento della richiesta sulla base della effettiva urgenza e necessità. Questo consente di assicurare tempi ridotti per le prestazioni con codice U (Urgente), B e D, mentre per le prestazioni con codice P (programmata, senza priorità) i tempi possono essere più lunghi (fino a 180 giorni).

Sulla base delle linee guida previste dalla DGR n. 479 del 18/3/2014 di approvazione delle linee guida per la prescrizione e la prenotazione secondo criteri di priorità, nel corso degli anni si è lavorato per un sempre maggiore utilizzo dei codici priorità da parte dei medici di base che fino al 2014 valorizzavano solo nel 3% dei casi tali campo. Tali lavoro, insieme alla adozione della ricetta dematerializzata, ha consentito di raggiungere a settembre 2016 una percentuali di utilizzo dei codici di priorità (U, B e D) pari al 33%.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

1



Tale attività sta consentendo un miglioramento, seppur ancora insoddisfacente dei tempi di attesa, come rilevato nell'ultimo monitoraggio effettuato nel mese di ottobre 2016, i cui risultati sintetici sono riportati nella tabella che segue:

Percentuale di prestazioni con codice B e D entro i tempi massimi di attesa	Percentuale di prestazioni con codice B entro i tempi massimi di attesa (10 giorni)	Percentuale di prestazioni con codice D entro i tempi massimi di attesa (30/60 giorni)
86,58% (inferiore al valore minimo del 90% previsto dal Ministero)	78,40% (inferiore al valore minimo del 90% previsto dal Ministero)	91,72% (superiore al valore minimo del 90% previsto dal Ministero)

Come si vede, almeno per le prestazioni con codice D, si è raggiunto per la prima volta dopo diversi monitoraggi il valore minimo previsto dal Ministero della Salute.

Va evidenziato che il tempo massimo di attesa deve essere garantito all'assistito solo se lo stesso accetta la prima data disponibile prospettata dal CUP presso una delle strutture pubbliche e private accreditate che rappresentano la rete complessiva dell'offerta sanitaria. Il tempo massimo di attesa non deve essere garantito qualora l'assistito rinunci alla prima data utile prospettata o comunque ad una data compresa nell'intervallo di garanzia. In molti casi l'assistito rileva tempi di attesa molto lunghi perché, ad esempio per una visita o un esame strumentale, preferisce recarsi nella struttura ospedaliera (es. Policlinico di Bari) piuttosto che in quella territoriale (es. ambulatorio del Distretto sociosanitario) dopo il tempo di attesa è inferiore.

Una altra attività in atto per il contenimento dei tempi di attesa è quella della federazione dei CUP aziendali con un sistema informativo, chiamato sovraCUP ed acquisito in riuso dalla Regione Emilia Romagna, che consente una più agevole e razionale condivisione delle agende tra diverse Aziende, in particolare per prestazioni come quelle di radiodiagnostica. In questo modo l'addetto del CUP di una ASL potrà agevolmente prospettare una migliore disponibilità presso una ASL limitrofa o una Azienda Ospedaliera dello stesso territorio. Le prime sperimentazioni sono programmate tra la fine di questo anno e l'inizio del prossimo anno.

In alcune Aziende sono stati attivati sistemi di recall telefonico sia per ricordare all'assistito la prenotazione effettuata e chiedere conferma della presenza in modo da poter in caso di disdetta riallocare immediatamente lo "slot" lasciato libero o per altre prenotazioni o per anticipare prenotazioni già eseguite.

Inoltre la messa a regime della ricetta dematerializzata consente di limitare il numero di prenotazioni effettuate con la stessa ricetta su più strutture con conseguente diminuzione dei posti disponibili. Infatti il sistema di ricetta dematerializzata consente una sola prenotazione su una singola struttura per ogni ricetta.

Resta inteso che un miglioramento dei tempi di attesa non può che essere correlato ad un incremento dei medici specialisti e dei tecnici e conseguente aumento delle ore giornaliere di apertura dei laboratori, degli ambulatori e delle strutture specialistiche. Tale azione è strettamente connessa al piano di assunzioni previsto già nei prossimi mesi sulla base delle autorizzazioni ricevute o in fase di definizione da parte delle Amministrazioni Centrali nell'alveo del Piano Operativo.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente della Sezione

ing. Vito Bavaro

Il Direttore del Dipartimento

dott. Giovanni Grogani

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)